



- Ai Docenti di **Scuola Primaria**
- Atti - Sito web

OGGETTO: Piani di programmazione – registri – documento di valutazione e modalità di comunicazione alle famiglie.

PIANI DI PROGRAMMAZIONE

I piani di programmazione dovranno essere consegnati in Direzione con le seguenti scadenze:

- | | |
|---|---|
| ottobre 2015 | <ul style="list-style-type: none">▪ Programmazione annuale di interclasse (obiettivi educativi, macro-struttura)▪ Programmazione annuale lingua straniera (L 2)▪ Programmazione annuale R.C. e A.A.▪ Attività didattiche svolte in contemporaneità |
| 2 novembre 2015 | <ul style="list-style-type: none">▪ P.E.I. alunni disabili |
| 2 novembre 2015 o entro un mese dall'avvenuta certificazione. | <ul style="list-style-type: none">▪ P.E.P. per alunni DSA e BES |

CRITERI COMPILAZIONE REGISTRI

REGISTRI DI CLASSE

L'elenco degli alunni con i relativi dati anagrafici sarà rilasciato dalla segreteria e sarà allegato alla relativa pagina del registro in sostituzione di quanto richiesto per iscritto. La tabella dei dati statistici va compilata al termine dell'anno scolastico dopo le operazioni di scrutinio finale.

- Gli alunni iscritti nel corso dell'anno verranno registrati in coda all'elenco della classe, annotando la data dell'effettivo inizio della frequenza; per gli alunni trasferiti è necessario barrare il nominativo ed apporre "trasferito in data ...".
- Le assenze vanno registrate quotidianamente indicando: A se assente per tutto il giorno, M se assente solo la mattina, P se assente solo il pomeriggio, * se assente dalla mensa.
- Al registro di classe va allegata la griglia di osservazione degli obiettivi educativi relativa ad ogni alunno.
- Il docente apporrà la propria firma all'inizio del servizio di ogni giorno e indicherà l'attività svolta in modo sintetico nell'apposito riquadro ove indicherà altresì uscite anticipate, ingressi posticipati o rientri.

GIORNALE DI CLASSE

Nel corrente anno scolastico verrà utilizzato nuovamente il registro elettronico con modalità volontarie. In considerazione comunque dell'importanza del percorso di utilizzo dei mezzi informatici, anche come maturazione professionale, si auspica un'estensione di tali modalità da parte dei docenti

Per i docenti che utilizzeranno il registro in formato cartaceo si indicano le seguenti modalità:

- L'elenco degli alunni verrà inviato dalla Segreteria e deve essere aggiornato secondo le modalità indicate per il registro di classe.
- Gli interventi disciplinari nelle classi di competenza saranno registrati nell'apposita scheda utilizzando le sigle previste (orari).
- Griglie di osservazione e valutazione di obiettivi cognitivi, relativi alle discipline di ambito.
- Tabulati per la valutazione intermedia e per la valutazione finale.

AGENDA DEL TEAM

- | | |
|--|--|
| <ul style="list-style-type: none">▪ L'agenda sarà unica per ciascuna interclasse▪ Nella PROGRAMMAZIONE DEL TEAM devono essere formalizzati e valutati periodicamente i seguenti aspetti:
ACCORDI ORGANIZZATIVI
MODALITA' DI RELAZIONE
MODALITA' DI OSSERVAZIONE
E VALUTAZIONE
PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE DELLE
ATTIVITA' DIDATTICO/EDUCATIVE COMUNI E
RELATIVE AGLI AMBITI DISCIPLINARI | <ul style="list-style-type: none">▪ Nella PROGRAMMAZIONE DIDATTICA i docenti devono esplicitare gli obiettivi educativi e cognitivi e le modalità con cui vengono perseguiti con riferimento al proprio ambito disciplinare.
La programmazione didattica deve:<ul style="list-style-type: none">– indicare e temporizzare gli obiettivi e i percorsi– indicare la metodologia– descrivere i sussidi, gli spazi, i materiali utilizzati– individuare i criteri di verifica e valutazione.I docenti devono valutare periodicamente l'efficacia del loro intervento educativo indicando:<ul style="list-style-type: none">– esplicitare il raggiungimento degli obiettivi– indicare particolari situazioni che abbiano determinato difficoltà o rallentamenti nello svolgimento del programma– riportare tutto ciò che può illustrare e chiarire il processo di insegnamento e apprendimento |
| PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE DI
PROGETTI RELATIVA A ORE DI
CONTEMPORANEITA' E COMPRESENZA | che consente un'integrazione dell'azione educativo/didattica dei diversi docenti |

- Non occorre inserire il quadro orario, il POF e il patto regolativo di plesso perché giacenti in direzione.
- Non occorre inserire copia delle prove oggettive somministrate durante l'anno perché inserite nei fascicoli di interclasse.

▪ Occorre inserire:	• La valutazione quadrimestrale di obiettivi educativi e cognitivi • la valutazione quadrimestrale di inglese • la valutazione quadrimestrale di religione cattolica • la valutazione quadrimestrale di sostegno • la valutazione quadrimestrale dell'alternativa alla religione cattolica • i verbali degli incontri con l'equipe • i verbali degli incontri con l'ASL, per lo svantaggio, • le valutazioni dei progetti • le tabelle riassuntive delle assemblee di classe e dei colloqui
I verbali degli incontri settimanali di programmazione del team sono parte integrante del processo di programmazione e valutazione e devono essere riportate le decisioni prese a livello collegiale, le valutazioni dei progetti e il confronto sulle verifiche.	
IL GIORNALE DELL'INSEGNANTE DI SOSTEGNO Deve contenere i seguenti elementi: ▪ <u>la tabella dell'orario settimanale di servizio del docente e dell'educatore (se presente)</u> ▪ <u>dati anagrafici dell'alunno</u> ▪ <u>la diagnosi clinica funzionale</u>: descrizione analitica della compromissione dello stato psico-fisico dell'alunno in situazione di handicap (ai sensi dell'art. 3 del DPR del 24/02/94 viene redatta dall'unità multidisciplinare). <u>Il profilo dinamico funzionale</u>: descrizione analitica dei possibili livelli di risposta dell'alunno in situazione di handicap. Deve essere redatto per tutti gli alunni in ingresso ed in uscita dal grado scolastico; in caso di necessità in presenza di cambiamenti significativi il PDF può venire riformulato nell'arco del percorso scolastico. Per facilitare la stesura del documento i docenti utilizzano gli indicatori già in uso e allegati al protocollo certificazione e inserimento alunni diversamente abili (all. 1). Il documento deve essere sottoposto all'attenzione dei genitori per i dovuti rilievi e le eventuali proposte di integrazione e deve essere firmato congiuntamente dai docenti, dall'educatore, dai genitori e dagli operatori sanitari interessati. <u>Il piano educativo individualizzato (all. 2/a e 2/b del Protocollo)</u>: descrizione degli interventi integrati ed equilibrati tra di loro predisposti nell'anno scolastico (progetto didattico/educativo, riabilitativo, socializzante). Il PEI deve essere redatto congiuntamente dai docenti di classe, dall'insegnante di sostegno, dagli operatori ASL, dall'educatore in collaborazione con la famiglia. Il PEI deve: - precisare gli obiettivi ed i percorsi; - indicare la metodologia; - individuare i sussidi, i materiali, gli spazi ; - prevedere i criteri e gli strumenti di verifica e valutazione dei risultati. I docenti devono valutare periodicamente l'efficacia della loro azione educativa indicando: - se gli obiettivi programmati sono stati raggiunti; - eventuali difficoltà che abbiano determinato rallentamenti nello svolgimento del PEI; - eventuali modifiche o integrazioni. ▪ <u>Le programmazioni bimestrali</u> ▪ <u>Le verifiche periodiche dei risultati conseguiti dall'alunno</u> ▪ <u>Le osservazioni occasionali e sistematiche</u> ▪ <u>I verbali dei gruppi di lavoro sul caso</u> ▪ <u>La relazione finale</u>: valutazione dell'efficacia del PEI al termine dell'anno scolastico con indicazione degli obiettivi raggiunti/progressi compiuti/eventuali difficoltà riscontrate; efficacia delle strategie adottate, eventuali adeguamenti del PEI; inoltre si possono indicare suggerimenti specifici per la futura scolarizzazione. La relazione finale deve essere redatta congiuntamente dai docenti di classe e di sostegno.	

VALUTAZIONE ALUNNI

Dal Regolamento nella valutazione degli alunni

“...La valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni nella scuola primaria viene effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi, riportati in lettere nel documento di valutazione, e illustrata con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno. La valutazione del comportamento dell'alunno viene espressa con giudizio. La valutazione è affidata ai docenti responsabili delle attività educative e didattiche previste dai piani di studio. Relativamente alla valutazione finale i docenti, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. Tale procedura valutativa viene attuata per ogni passaggio alla classe successiva. Il passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado avviene a seguito di valutazione positiva al termine del secondo periodo didattico biennale, in tale occasione viene rilasciata una certificazione delle competenze acquisite.

I soggetti preposti alla valutazione periodica e finale degli alunni sono esclusivamente i docenti della classe titolari degli insegnamenti delle discipline comprese nei piani di studio nazionali.

I docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione periodica e finale limitatamente agli alunni che si avvalgono all'insegnamento della religione cattolica, i docenti di sostegno, in quanto titolari della classe partecipano alla valutazione di tutti gli alunni, oltre a quelli per i quali svolgono attività di sostegno.

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica viene espressa mediante una speciale nota da allegare al documento di valutazione riguardante l'interesse dell'alunno e il profitto che ritrae, con conseguente esclusione del voto in decimi.

La valutazione degli alunni con disabilità è riferita alle discipline e alle attività svolte sulla base del profilo dinamico funzionale e del piano educativo individualizzato. (all. 3 del Protocollo certificazione e inserimento alunni DVA).

La valutazione e la verifica degli apprendimenti degli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA), adeguatamente certificate, può prevedere l'adozione delle previste misure dispensative e l'impiego di strumenti compensativi.

I minori di lingua natia non italiana presente nel territorio Nazionale hanno diritto all'istruzione indipendentemente dalla regolarità della posizione in ordine al loro soggiorno, nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani e sono soggetti all'obbligo scolastico secondo le disposizioni vigenti in materia. Essi sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani. Nel caso del corrente anno scolastico verrà adottato il documento di valutazione già adottato lo scorso anno. Esso sarà compilato in formato elettronico e la stampa consegnata alle famiglie. Il modello di certificazione delle competenze dovrebbe essere emanato dal MIUR, in caso contrario il collegio dei docenti deciderà in merito.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Dott.ssa Graziella ZORZETTO

[Digitare qui]